

di Marco Masini

## UNA PRESENZA DA RICORDARE: TREND E CONFERME

**M**CE è la fiera di riferimento per il settore della refrigerazione

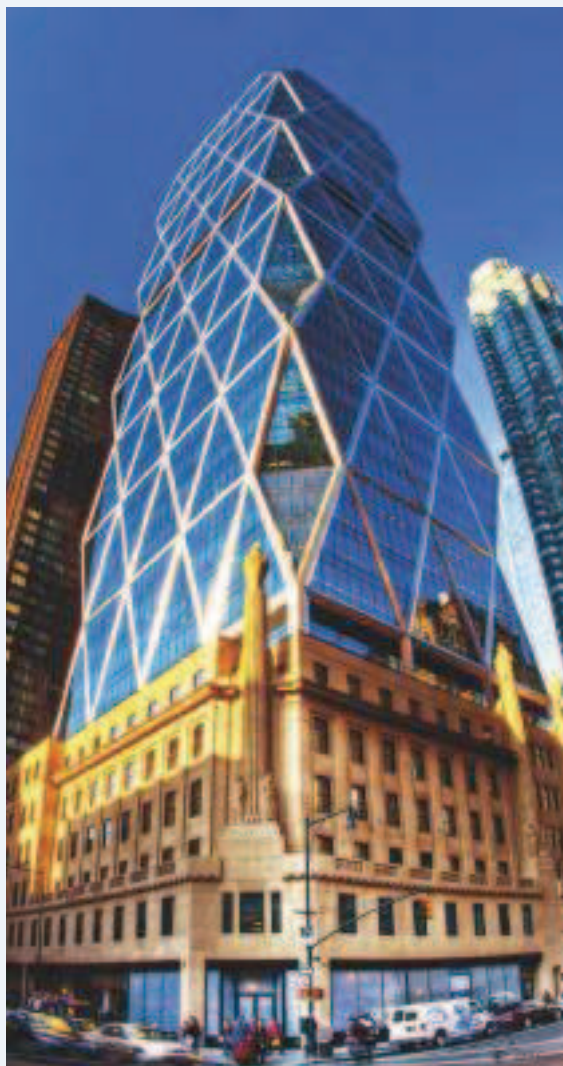
e della climatizzazione, dove hanno sede alcuni tra i più importanti eventi congressuali delle associazioni nazionali, e dove si imprime significativamente nelle discussioni collettive il tema di riferimento per i mesi a venire.

In questo caso si è trattato degli NZEB, di cui abbiamo parlato nello scorso editoriale. Gli edifici ad energia quasi nulla pongono sfide significative alla tecnica ed alle prassi consolidate sia di tipo ambientale, che di professionalità, di tipo normativo e di sviluppo tecnologico.

Tutti questi temi sono stati toccati dalle tavole rotonde e dai seminari tenutisi nello stand di Assofrigoristi.

L'apertura, dedicata a "Ambiente: qual è il reale obiettivo? I percorsi possibili tra gestione rifiuti, selezione della tecnologia, incentivi e detrazioni", ha permesso di discutere l'obiettivo dichiarato di tutte le norme per l'efficienza energetica e per la gestione ambientale: la riduzione dell'impatto determinato dai consumi diretti ed indiretti che producono emissioni climoalteranti. Dopo l'eliminazione delle sostanze ozono lesive, l'impatto di quelle che determinano l'effetto

**La partecipazione di Assofrigoristi all'evento fieristico Mostraconvegno 2016 è stata sicuramente avvincente e, per certi versi, ha segnato un passo importante nella storia evolutiva dell'associazione**



serra - di cui alle serrate discussioni dell'ultima conferenza sul clima COP21 - viene pensato esser ridotto principalmente con azioni sulla riduzione delle emissioni generate dalla produzione di energia. Ma, ad esempio la gestione dei refrigeranti e delle tecnologie correlate alla realizzazione degli impianti di refrigerazione può avere risultati più efficaci. Tommaso Franci (Amici della Terra), Andrea Fornari (Studio Cremonesi), Paolo Pipere (Camera di Commercio di Milano) e Valentino Verzotto (CTS Assofrigoristi) hanno discusso del tema confrontandosi sui diversi piani, con l'intento comune di ottimizzare le scelte. La successiva sessione ha visto protagonista il CFTF, la Certificazione del Frigorista e del Tecnico del Freddo: "UNI 13313: la professione del frigorista", che si è conclusa con la consegna dei primi certificati con un evento pubblico molto partecipato. Il frigorista è, nei fatti, una professione molto ben delineata da quei (pochi) professionisti capaci di selezionare, dimensionare, gestire un impianto di climatizzazione o refrigerazione. Altrettanto non lo è dalle norme e dalla legislazione nazionale, che lo confonde con una pletora di altre tipologie di attività. L'assenza di codici Ateco specifici, "lettere" dedicate nei decreti e finti

zerosottozero  
• 74 •  
aprile 2016

INSERTO ASSOFRIGORISTI

“patentini” – che lasciano pensare d’essere capaci solo perché si può, in realtà, manipolare F-Gas (una porzione dei refrigeranti da sempre disponibili sul mercato) – ha determinato una sostanziale riduzione della percezione di estrema qualità e professionalità degli operatori. Con la norma UNI13313 Assofrigoristi propone al mercato e al legislatore un supporto per il definitivo riconoscimento professionale, al fine di iniziare a distinguere (e premiare) le competenze. Tale riconoscimento potrà, infine, trovare sbocco naturale in esperienze già avviate come l’alternanza scuola-lavoro o il sistema duale che permetteranno, alle nuove leve frigoriste nel mondo del lavoro. Ne hanno discusso e si sono confrontati Gianluca

De Giovanni (presidente di Assofrigoristi), Urbano Strada (direttore generale di CPM Apave), Diego Montrone (direttore di Galdus). Non poteva non esser posto al centro dell’interesse dell’associazione un dibattito sull’evoluzione delle normative comunitarie. Ciò è stato fatto con il contributo di Per Johansson, presidente di AREA, e Claude Blanc, presidente di Asercom. L’evoluzione della “Normativa e aggiornamenti. EN 378, Reg. 517/DPR 43, Eco Design, Eco Labelling ...” ci ha offerto uno spaccato del futuro. L’Europa e, a cascata, l’Italia, nell’ambito delle proprie competenze, impongono leggi e regolamenti sempre più definiti che, nei gruppi di studio, producono l’auspicato cambiamento nel trend mondiale della riduzione dell’impatto

Non poteva non esser posto al centro dell’interesse dell’associazione un dibattito sull’evoluzione delle normative comunitarie

delle attività economiche. Il cambiamento, come sempre, è in parte contrastato e in parte dichiarato benvenuto dai vari attori del mercato, in virtù del proprio ruolo e della propria attività nella filiera di riferimento. La refrigerazione ha già ricevuto specifiche normative di riferimento che sono ora sotto applicazione e verifica. Ne parliamo con i rappresentanti

dell’industria e del settore, per comprenderne le caratteristiche e le possibili ricadute nel quotidiano. La visione nazionale di Luca Tarantolo (CTS Assofrigoristi) calata nella realtà quotidiana, ha permesso di quotare le proposte e le discussioni nel contesto nazionale. La sessione di chiusura si è concentrata su “Refrigeranti vecchi-nuovi e nuovi-vecchi: dove andiamo?”. Poiché stiamo vivendo una fase di veloce cambiamento determinato dalla normativa che ha imposto una decisa riduzione del GWP dei refrigeranti, era opportuno gettare lo sguardo oltre lo steccato della quotidianità, andando a esplorare i laboratori. Il protocollo di Kyoto e il successivo regolamento 517/14 hanno normato e imposto un percorso che ha determinato nuove dinamiche e sviluppi al mercato dei refrigeranti che han portato ad un ritorno di “vecchi-nuovi” gas (CO<sub>2</sub>, ammoniaca, idrocarburi) e all’introduzione di “nuovi-vecchi” gas (prodotti della chimica sempre più complessi ma a basso impatto). Una discussione sulle tecnologie, le tendenze e le attese attorno alle proposte più attuali e alle problematiche che derivano dal loro uso ha visto ospiti vari interlocutori istituzionali e aziendali, che, ognuno dal proprio punto di vista, ha manifestato la certezza... dell’incertezza! Lo stand è stato arricchito dai numerosi seminari del CTS di Assofrigoristi e di quelli a cura di Partner, Sostenitori e Sponsor, che hanno animato l’area della manifestazione.



zerosottozero  
• 75 •  
aprile 2016